

Cronaca

Pellet contraffatto proveniente dall'Est diretto in Capitanata, maxi sequestro della Guardia di Finanza: nei guai 13 persone

Il Comando provinciale di Treviso ha intercettato alcuni autoarticolati diretti in varie regioni, tra cui la Puglia. Ben 118 tonnellate di pellet erano destinate a essere vendute al dettaglio in sacchetti da 15 kg, nelle province di Cosenza, Roma, Foggia, Napoli e Caserta



FoggiaToday

09 MARZO 2021 10:36



Nuovi sequestri di *pellet* contraffatto o non conforme sono stati eseguiti dai finanziari del Comando Provinciale di Treviso che, nel corso dei controlli al casello autostradale di “Venezia Est”, hanno intercettato alcuni autoarticolati provenienti dall’Est Europa e diretti in varie regioni d’Italia (Calabria, Lazio, Puglia, Campania), con a bordo 118 tonnellate di *pellet*, di cui 94 riportanti indebitamente il marchio *ENplus®*, comprovante l’alta qualità del prodotto, mentre 24 sono risultate prive delle informazioni in lingua italiana sulle caratteristiche del prodotto e sulle modalità d’impiego.

Mentre le 12 persone coinvolte nel traffico internazionale del prodotto contraffatto sono state denunciate alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso, per i reati di contraffazione e ricettazione, per il carico privo di indicazioni in italiano il responsabile è stato segnalato alla Camera di Commercio di Treviso-Belluno per l’applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Codice del consumo.

A insospettire le Fiamme Gialle della Compagnia di Treviso circa la genuinità dei carichi è stata la mancata indicazione, nelle lettere di vettura internazionale esibite dai conducenti, dei luoghi di destinazione o dei nomi delle imprese destinatarie del *pellet*, che poi si è accertato era destinato a essere venduto al dettaglio, in sacchetti da 15 kg, in provincia di Cosenza, Foggia, Roma, Napoli e Caserta.

Gli ulteriori approfondimenti, svolti con l’ausilio dell’Aiel (Associazione Italiana Energie Agroforestali), che ha la propria sede operativa a Legnaro (Pd), licenziataria del marchio *ENplus®* per il territorio italiano, hanno permesso di verificare che il *pellet* era stato prodotto da società con sede in Croazia e Ucraina, non autorizzate all’utilizzo del marchio di certificazione di qualità; il prodotto sequestrato era quindi stato confezionato in buste, sulle quali erano stati poi apposti, da parte di distributori lituani, estoni, cechi e sloveni, codici identificativi di certificazione *ENplus®* scaduti.

Il *pellet*, in base alle dichiarazioni dei conducenti di nazionalità croata e ucraina e alla documentazione di viaggio consegnata nel corso dei controlli, è entrato in Italia attraverso i valichi di confine delle province di Udine, Gorizia e Trieste, prima di essere bloccato dai finanziari trevigiani.

I più letti di oggi

- 1 Covid, indice Rt inferiore a 1 e rischio moderato in Puglia: situazione potrebbe peggiorare nelle prossime settimane
- 2 "Suo marito sta meglio", ma il 42enne e padre di due bambini muore 24 ore dopo: la moglie porta il caso in Procura
- 3 Paura in un appartamento: scoppia litigio, moglie afferra un coltello e ferisce il marito davanti ai figli minori
- 4 Violento scontro tra auto sulla A14: ubriaco e senza patente il conducente 20enne responsabile dell'incidente

Questi nuovi interventi vanno ad aggiungersi agli imponenti sequestri eseguiti negli ultimi mesi da parte della stessa Compagnia Treviso e della Tenenza di Castelfranco Veneto, che hanno impedito l'immissione in consumo di un totale di oltre 160 tonnellate di *pellet* contraffatto, falsamente certificato o riportante la falsa indicazione di origine "Made in Italy". L'operazione delle Fiamme Gialle trevigiane, svolta a tutela dei consumatori e degli operatori onesti e rispettosi delle regole, rientra nel rafforzamento del dispositivo permanente di contrasto ai traffici illeciti di merci, attuato tramite un costante presidio delle tratte autostradali interessate dai maggiori flussi veicolari.

Argomenti: [guardia di finanza](#) [sequestri](#)

Tweet

In Evidenza

Chieti, la 'Porta della Puglia' tra la Capitanata e il Molise

Nella casa e nel comune dei nonni torna e apre uno studio legale. L'avv. Idea: "Grande orgoglio"

Spaventato dai rumori delle moto, si divincola dal guinzaglio e scappa: polizia stradale riporta a casa il cane smarrito

Geografia, due insegnanti sammarchesi nel direttivo pugliese dell'A.i.g.: sono Sacha De Giovanni e Antonio Limo

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

"Pensavamo che la felicità non esistesse più". La gioia di mamma Rosa: "Mio marito ha creduto in Luca più di tutti"

"Ho paura che avremo delle brutte sorprese". Lopalco: "Vaccinato potrebbe contagiare se variante si diffonde molto"

Contagiosità in aumento e soglia critica a un passo, la Puglia rischia il ritorno in zona arancione

Foggia sogna il trionfo all'Ariston con Gaudio. Il fratello Emilio: "Quando ti ho visto scendere le scale ho visto papà"

Covid, indice Rt inferiore a 1 e rischio moderato in Puglia: situazione potrebbe peggiorare nelle prossime settimane

"Suo marito sta meglio", ma il 42enne e padre di due bambini muore 24 ore dopo: la moglie porta il caso in Procura

FOGGIATODAY

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione
Registrati
Consensi GDPR
Privacy

Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Codice di condotta

ALTRI SITI

BariToday
ChietiToday
LeccePrima
NapoliToday
IPescara

APPS e SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2010-2021 - FoggiaToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

FoggiaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript